

“JJ contro il vento”, un libro di Guido Sgardoli per ragazzi

# Storia di un piccolo pellerossa che tenta di sottrarsi al bullismo

**Roberta Cortese**

Veterinario di professione, scrittore per vocazione. Guido Sgardoli, veneto di San Donà di Piave, da anni si dedica alla narrativa per ragazzi, una passione che gli permette di lavorare con la fantasia, «perché il mondo dei più giovani è libero da qualsiasi vincolo», spiega. Sgardoli ha trascorso due giorni a Messina per presentare il libro “JJ contro il vento”, la storia di un piccolo pellerossa dei nostri giorni, che per sottrarsi al bullismo si rifugia nella tenda del vecchio Elmer. Nascerà un rapporto di amicizia grazie al quale JJ imparerà ad ascoltare le antiche storie, «perché senza memoria siamo come il vento nella prateria». Due giornate dedicate agli incontri con gli studenti delle scuole medie “Luigi Rizzo” di Milazzo e “Giovanni Pascoli” e “S. Francesco di Paola” di Messina, eventi promossi dalla Libreria Bonanzinga nell’ambito del progetto “La Libreria in-

contra la scuola”.

Un’esperienza intensa che ha lasciato una profonda impronta nello scrittore: «Sono stati degli incontri fantastici, - ha detto - in cui i ragazzi hanno fatto la differenza. Li ho trovati coinvolti e capaci di interpretare il testo, grazie anche al lavoro svolto dagli insegnanti e dalla stessa libreria». Gli studenti si sono confrontati con valori universali come l’amicizia, la fratellanza e l’importanza del rapporto con gli anziani, e si sono misurati anche con tematiche sempre più attuali, quali la violenza e il bullismo, chiedendo, in proposito, dei consigli allo stesso Sgardoli: «Non ci sono facili soluzioni, - ha spiegato - ma è importante non isolarsi e avere il coraggio di denunciare, senza sottovalutare il fondamentale ruolo di insegnanti e genitori».

Ma siamo davvero di fronte a fenomeni nuovi? «Il bullismo è sempre esistito - ha proseguito l’autore veneto - solo che

adesso tutto viene amplificato e spettacolarizzato dai mass media». Necessario, pertanto, dare fiducia ai ragazzi, capaci di mostrare intelligenza e passione.

Basti pensare come i giovani studenti messinesi abbiano ben saputo recepire i contenuti di “JJ contro il vento”, una storia, come conferma lo scrittore, apparentemente più lontana, rispetto ad altre, dal mondo dei ragazzi.

Prima di salutare Messina, Guido Sgardoli ha rivolto un pensiero ai suoi lettori:

«I giovani leggono più degli adulti ed io li invito a continuare».

I libri sono il pane della mente, aiutano ad aprirsi al confronto e ad allargare i propri orizzonti».

E, infine, un ultimo consiglio rivolto, questa volta a tutti: «Bisogna essere curiosi, guardare ed ascoltare. Camminare a testa bassa e con le orecchie chiuse non fa crescere». ◀